

## EXPORT CGIA, VOLA IL MADE IN ITALY

Saldo commerciale positivo del Made in Italy nel 2016: 121,6 miliardi, in linea con gli ultimi anni, calcola la Cgia di Mestre. A trainare sono i macchinari (48 miliardi), la moda (18 miliardi), i prodotti in metallo (10,9 miliardi) e i mobili (7,2 miliardi). Male i prodotti manifatturieri "non Made in" (-31 miliardi). Tre regioni leader: Lombardia, Veneto, Emilia.



## FISCO PAPERONI, IL TOP È A BASIGLIO (MI)

Il 7,6% dei contribuenti di Basiglio ha un reddito sopra i 120 mila euro lordi. Un record che fa della cittadina in provincia di Milano il Comune con più "paperoni" d'Italia, in percentuale sul totale di chi presenta la dichiarazione dei redditi: 392 su 5.130. Seguono Cusago (Mi) e Pecetto Torinese (To). Segrate (Mi) è al 3,5%. Stessa percentuale di Portofino.

23

# Cartelle rottamate, arriva la prima rata

A fine mese scade il termine per effettuare il versamento, solo il 20% dei contribuenti interessati ha chiesto di saldare i conti con il Fisco in un'unica soluzione. Chi non è puntuale perde gli sconti su interessi e sanzioni

VALENTINA CONTE

ROMA. Ancora otto giorni per pagare la prima o unica rata delle cartelle rottamate. Lunedì 31 luglio scade il termine per mettersi a posto con il fisco. Un appuntamento importante per oltre un milione di italiani, da non scordare. Altrimenti si perdono gli sconti di interessi e sanzioni (o solo interessi nel caso delle multe stradali).

«La legge prevede che il mancato o tardivo pagamento fa perdere i benefici della definizione agevolata e l'Agenzia delle entrate dovrà riprendere le consuete procedure di riscossione», ricorda un comunicato della stes-

sa Agenzia diffuso ieri. Le cartelle possono essere pagate in moltissimi modi. Presentando il bollettino Rav in banca, alle Poste, nei tabaccai convenzionati, ai bancomat abilitati. Oppure agli sportelli dell'ex Equitalia, anche senza bollettino: basterà comunicare il codice fiscale e poi versare il dovuto con bancomat, carta di credito o prepagata, anche in contanti per importi sotto i 3 mila euro.

I contribuenti più smaliziati con smartphone e computer hanno tre opzioni in più: il sito della propria banca (home banking), quello dell'Agenzia delle entrate (sezione pagamenti) e l'App Equiclick da scaricare sul

## 7,2mld

È l'incasso derivato dall'operazione previsto e inserito dal governo nei conti dello Stato

telefono. In tutti e tre i casi, meglio avere a portata di mano il codice Rav riportato nel bollettino e il proprio codice fiscale.

Chi non trova più il bollettino Rav, allegato alla risposta arrivata via raccomandata dall'Agenzia delle entrate alla domanda di rottamazione, può richiederlo alla stessa Agenzia. Compilando online il form "Richiesta comunicazione", nella sezione dedicata alla "Definizione agevolata". E senza bisogno di Pin. Dal 10 luglio è poi attivo il nuovo servizio web "ContiTu", rivolto ai contribuenti che decidono di saldare solo una parte di cartelle rottamate, perché ad esempio

la somma è troppo alta. In questo caso però le cartelle non rottamate perdono gli sconti e rientrano nelle procedure della riscossione ordinaria.

Il 72% dei contribuenti ha chiesto di pagare i debiti in 5 rate, il 20% in una rata, l'8% in due, tre o quattro rate. Poco più di 4.200 italiani devono al Fisco cifre irrisorie, tra 2 e 10 euro. Ma altri 8.091 sono chiamati a versare cifre ben più importanti, comprese tra 250 mila e 1 milione di euro. L'incasso previsto dall'intera operazione di rottamazione - cruciale per i conti dello Stato - è di 7,2 miliardi. Potrebbe essere superato.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

**L'analisi.** Le previsioni di crescita fanno pensare che nel 2019 il Paese potrà tornare ai livelli del 2011, ma la strada non è in discesa, per recuperare dieci anni di crisi sono necessari interventi su povertà e disoccupazione giovanile

ROBERTO PETRINI

ROMA. Siamo fuori dal tunnel, come dice il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan. L'attività economica "riprende vigore e la ripresa si rafforza", come afferma la Banca d'Italia. Ce l'abbiamo fatta oppure no? Per quanto la prudenza non sia mai troppa, bisogna ammettere che qualcosa è in movimento: la previsione di Via Nazionale di una crescita dell'1,4 per cento per quest'anno non è altissima, e resta inferiore a Francia e Germania, ma ci promette la possibilità di tornare, entro il 2019 ai livelli del 2011, cioè prima che scoppiasse il caso Grecia. «Non è una falsa partenza, la ripresa c'è anche se restiamo

La domanda interna terminata la fase delle misure di sostegno stenta ad accelerare

**l'ultimo vagone al traino della locomotiva mondiale», dice Fedele De Novellis, partner del centro studi Ref Ricerche.**

Facciamo un test? Vediamo quali sono i sette dati che ci permettono di valutare a che punto siamo.

### 1. L'ECONOMIA MONDIALE

Cresce un po' di più. Dopo una fase prolungata di stasi, e una crisi di paesi come la Russia e il Brasile, oggi il quadro è migliore. Il commercio internazionale sta crescendo a ritmi più sostenuti e una organizzazione come l'Ocse vede il Pil mondiale in rialzo nel 2017 del 3,5%. Anche l'Europa sembra uscita dalla fase più nera e scavalca quota 2%, che non si vedeva dal 2010.

### 2. LA LEVA DELL'EXPORT

Se crescono il Pil mondiale e quello europeo, per l'Italia non può che andar bene: significa che possiamo esportare di più. Già gli ultimi dati relativi al primo trimestre dicevano che la crescita anno su anno si è portata sopra il 5%, basti pensare che nel 2009 con la paralisi del commercio mondiale dovuta al

## Le previsioni

	Bankitalia	Confindustria	Ref
Pil	1,4	1,3	1,3
Consumi famiglie	1,2	1,2	1,2
Investimenti	2,7	2,6	2,0
Export	4,0	4,6	4,8

crack Lehman Brothers il nostro export cadde addirittura del 18,1%. A trainare nella prima parte dell'anno sono stati soprattutto i mercati asiatici, ma tireranno anche Europa e Usa.

### 3. GLI INVESTIMENTI

Stanno crescendo. Si tratta

di una piccola rivoluzione che viene salutata con grande enfasi da tutti gli osservatori. Ormai da un paio di anni gli investimenti industriali sono in espansione: quelli in macchinari e mezzi di trasporto cresceranno quest'anno del 3,2 per cento. I programmi delle imprese per il 2017, secondo il

sondaggio Bankitalia, prefigurano un ulteriore incremento. Grazie agli iperincertivi per le nuove tecnologie e al potenziamento della legge Sabatini sul leasing ai macchinari, si sta recuperando rapidamente il tempo perduto. Le imprese, interpellate ad aprile, esprimono ottimismo. Lontano il 2012

## TRIBUNALE di NAPOLI SEZIONE FALLIMENTARE

Fall. 121/09, G.D. dott. A. Del Franco, curatore dott. L. Bifulco, vende: LOTTO A) senza incanto (D.L. 83/2015), opificio industriale di forma trapezoidale, ubicato nella zona centrale del comune di Cicciano (NA) alla via Nola n. 62, di complessivi mq 19.000 ca. e costituito da vari corpi di fabbrica per mq 12.900 ca., aree coperte da tettoia per mq. 1.100 ca. e aree scoperte per mq 5.000 ca. Prezzo base: euro 1.117.500,00, oltre oneri di legge; offerta minima: euro 838.125,00; rialzo minimo: euro 50.000,00. Prezzo LOTTO B), quota di partecipazione del 100% del "Pastificio Di Nola s.r.l.". Prezzo base, ulteriormente ribassato, euro 11.250,00. Il tutto come meglio specificato nella documentazione agli atti, con particolare riferimento all'ordinanza di vendita, alla relazione di consulenza tecnica ed alla relazione notarile, alla quale il presente avviso fa completo riferimento. Offerte cauzionate busta chiusa pari al 15% del prezzo offerto per il LOTTO A), 10% del prezzo offerto per i LOTTO B), mediante A/C intestato alla procedura presso la Cancelleria Fallimentare, entro ore 11.00 del 03.10.2017. Apertura buste contenenti le offerte ed eventuale gara inanzi al G.D. il 03.10.2017, ore 12.00. Eventuali imposte, tasse e competenze sono a totale carico dell'aggiudicatario. Offerte in base al regolamento ed all'ordinanza di vendita di beni immobili, ulteriori informazioni presso la Cancelleria Fallimentare, presso lo studio del curatore (0815545354 - info@studiobifulco.it) e sui siti www.legalmente.net - www.entriTRIBUNALI.it - www.studiobifulco.it.

## TRIBUNALE DI AREZZO RICORSO R.G. 1895/2017

Con ricorso ex art. 1159-bis c.c. del 10.5.13, il Sig. Danilo Loppi, nato a Montemignao (AR) il 10.12.1925 (cf. LPPDNL25T10F565P) rappresentato e difeso dall'avv. Elisabetta Giannelli di Firenze (GNLBT83D53D612N) ha chiesto l'accertamento della proprietà esclusiva in virtù dell'avvenuta usucapione speciale sui beni immobili siti nel Comune di Montemignao (AR), Loc. Licinia, e censiti al Catasto dei Terreni del medesimo Comune al foglio 20, particelle nn. 25 e 206. Con decreto dell'8.6.17 confermato il 12.7.17 e il 13.7.17 comunicato via pec, il Presidente del Tribunale di Arezzo ha autorizzato la notificazione di estratto ricorso per pubblici proclami senza specificazione delle generalità dei possibili destinatari, mediante pubblicazione di estratto su un quotidiano a diffusione nazionale nel giorno di domenica, per una sola volta, nonché il deposito nella Casa Comunale di Arezzo e in quella di Montemignao e inserzione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Con espressa avvertenza che chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione ex art. 3 Legge 346/1976 entro 90 giorni dalla notifica/scadenza termine affissione.  
AVV. ELISABETTA GIANNELLI



# Prestiti, consumi ed export sette segnali verso la ripresa



### L'AUSTERITÀ

Il timore di un aumento dell'Iva è stato scongiurato dalla risposta della Commissione Ue ad una lettera del ministro Padoan



### I MACCHINARI

Gli investimenti industriali sono in espansione: quelli di macchinari e mezzi di trasporto cresceranno quest'anno del 3,2

### I MUTUI

A maggio, dati dell'Abi, i mutui accesi dalle famiglie risultavano in crescita del 2,5% rispetto allo stesso mese del 2016

quando gli investimenti, nel pieno della crisi greca, precipitarono del 9,3 per cento.

### 4. SI SPENDE DI PIÙ

Cresce la domanda. I consumi privati riprendono a crescere. La crescita della spesa ha riflesso l'andamento del potere d'acquisto delle famiglie oltre a una leggera riduzione del tasso di risparmio. Maggiori ore di lavoro, effetto 80 euro e taglio imposte sulla prima casa, hanno lasciato, in un modo o nell'altro, un segno. La domanda, terminata la fase del sostegno attraverso il pacchetto di misure dell'ultimo biennio, stenterà più di altre ad accelerare anche se siamo lontanissimi da quella caduta dei consumi pari al -3,9 per cento che nel 2012 ci fece mettere le mani nei capelli.

### 5. SU I PRESTITI

L'Associazione bancaria rileva un aumento dei prestiti a famiglie e imprese dell'1,5 per cento su base annua a giugno, contro l'incremento dell'1,25 per cento del mese precedente. In maggio si conferma anche la ripresa del mercato dei mutui: l'ammontare totale dei mutui in essere delle famiglie registra un incremento del 2,5 per cento rispetto a dodici mesi prima, quando già si manifestavano segnali di miglioramento.

### 6. LA BORSA REAGISCE

Dai mercati si raccolgono segnali positivi: la Borsa dall'inizio dell'anno è cresciuta di circa l'11 per cento; nel settore bancario - risolte le crisi - le sofferenze diminuiscono, aumenta la raccolta dei fondi comuni e prosegue il recupero delle compravendite immobiliari.

### 7. L'AUSTERITÀ NON C'È PIÙ

La risposta della Commissione Ue alla lettera di Padoan, ci consente di archiviare il timore dell'aumento dell'Iva. Dovremo fare solo una correzione modesta, e per quella ci si penserà in autunno. Non tutto è tuttavia in discesa. Bisognerà recuperare dieci anni di crisi: povertà, disoccupazione giovanile e nuove politiche per imprese e lavoro saranno urgenze fin dal prossimo autunno.